

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA SARDEGNA

CAPITOLATO E PROGETTO TECNICO

SERVIZIO PER LA GESTIONE DEL LABORATORIO DI GIARDINAGGIO, CURA DEL VERDE E ORTICOLTURA A FAVORE DEI MINORI E GIOVANI ADULTI PRESSO L'ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI DI QUARTUCCIU(CA)

PREMESSA

L'**Istituto Penale per i Minorenni (IPM)** di Quartucciu accoglie minori (14/18 anni) e giovani adulti (18/25 anni) italiani e stranieri, sottoposti a provvedimento restrittivo da parte delle Autorità Giudiziarie Minorili. Il mandato istituzionale dell'IPM è quello di dare esecuzione a detti provvedimenti (custodia cautelare, esecuzione pena, semidetenzione, semilibertà) e realizzare un programma personalizzato di recupero e risocializzazione, secondo quanto stabilito dal Decreto Legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 "Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103.

A tal fine il Centro Giustizia Minorile per la Sardegna ritiene opportuno attivare alcuni progetti finalizzati a sostenere i percorsi evolutivi dei minori e giovani adulti detenuti, per favorire la loro crescita personale e professionale, attraverso processi formativi formali e informali. Gli obiettivi che si intendono perseguire con tali progettualità sono centrati sull'acquisizione di competenze sociali, relazionali e tecniche e sulla promozione dell'orientamento professionale anche in vista di un futuro inserimento sociale e lavorativo.

FINALITÀ E OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto per il "laboratorio di orticoltura e cura del verde" ha per oggetto la realizzazione, nelle aree verdi dell'Istituto penale, di attività di giardinaggio, cura del verde e orticoltura da progettare e implementate con la partecipazione attiva di un gruppo di ragazzi ospiti. Attraverso il laboratorio si assicurerà ai beneficiari l'acquisizione delle nozioni teoriche indispensabili per la pratica e la possibilità di sperimentarsi in prima persona nello svolgimento delle attività di cura e mantenimento delle piante e degli spazi verdi presenti nella struttura.

OBIETTIVI

- ✓ Promuovere l'acquisizione da parte dei ragazzi ospiti dell'IPM di competenze specifiche nel campo dell'orticoltura, del giardinaggio e dell'orticoltura;
- ✓ Facilitare la socializzazione tra i ragazzi detenuti, potenziare le loro capacità comunicative e relazionali attraverso la partecipazione alle attività individuali e di gruppo;
- ✓ Promuovere il rispetto delle regole in relazione ai compiti assegnati, individuali e di gruppo.

DESTINATARI

Destinatari del laboratorio sono i minori e i giovani adulti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile e ospiti dell'IPM di Quartucciu nel numero

massimo di 5.

DURATA

La durata dell'appalto è di **mesi diciotto** a partire dal 02/01/2024 o dalla data del verbale di avvio del contratto se successiva.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di far proseguire per il tempo necessario l'esecuzione le attività in favore dei beneficiari nel caso in cui le stesse non siano completate nei termini sopra indicati e il budget previsto per il progetto non sia stato utilizzato totalmente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

PRESTAZIONI RICHIESTE

Il laboratorio di orticoltura e di cura del verde in favore di minori e giovani adulti in carico all'Istituto penale per i minorenni di Quartucciu" prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

1. progettazione delle attività e individuazione delle modalità di realizzazione con gli operatori e con i minori e giovani adulti detenuti (a titolo esemplificativo: scelta delle aree verdi da gestire e da destinare a orto e a giardino, piantumazioni, potatura, cura delle piante e degli alberi messi a dimora, taglio dell'erba, ecc.);
2. dotazione di strumenti, materie prime ecc. necessarie per lo svolgimento dei laboratori e interventi di manutenzione ordinaria delle attrezzature di proprietà dell'IPM e di quelle acquistate appositamente;
3. realizzazione delle attività laboratoriali, che siano basate su una metodologia di apprendimento attivo e situato e sul lavoro di gruppo;
4. tutoraggio costante delle attività e dei percorsi teorico-pratici,
5. monitoraggio e valutazione delle attività e dei percorsi svolti dai ragazzi, in itinere e a conclusione del servizio.

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Il servizio sarà programmato in accordo con la Direzione dell'IPM.

Le attività laboratoriali si articoleranno in cinque incontri alla settimana della durata di tre ore ciascuno. I professionisti impegnati dovranno fornire consulenza qualificata in materia di orticoltura e cura del verde (giardinaggio e agricoltura) e dovranno, attraverso un'azione formativa in favore dei ragazzi detenuti, impiantare o garantire il mantenimento di un piccolo orto e dell'area verde dell'Istituto. Dovranno organizzare le attività predisponendo e fornendo di volta in volta gli strumenti, gli ausili anti infortunistici e le materie prime necessarie alla realizzazione dei laboratori. Nello svolgimento delle attività i professionisti dovranno assicurare un approccio relazionale che sappia motivare i ragazzi e agevolare la loro comunicazione all'interno del gruppo, al fine di garantire una buona socializzazione ed il buon andamento del servizio.

Per realizzare le attività e raggiungere gli obiettivi del servizio la ditta metterà a disposizione personale specializzato, con comprovata esperienza nel campo della formazione/tutoraggio di attività laboratoriali in ambito agricolo e della cura del verde, in progetti di inclusione sociale.

L'ente aggiudicatario, nel rispetto della propria autonomia gestionale, dovrà adottare un modello organizzativo adeguato all'esecuzione del servizio secondo quanto stabilito dalle presenti "Specifiche tecniche".

L'ente aggiudicatario è tenuto a presentare, entro cinque giorni dall'affidamento, al Direttore dell'esecuzione e per conoscenza al Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna il proprio modello organizzativo adottato per l'esecuzione del servizio, evidenziando le soluzioni organizzative prescelte, le risorse umane impiegate e gli strumenti di autocontrollo. In caso di cambiamenti nel modello organizzativo, l'ente aggiudicatario è tenuto a darne tempestiva

comunicazione al Direttore dell'esecuzione, in relazione alle attività di controllo e di verifica di conformità dell'esecuzione dei servizi svolte dalla stessa.

L'ente aggiudicatario garantirà il costante monitoraggio e coordinamento attraverso un'azione sinergica di collaborazione e scambio tra tutti gli operatori coinvolti nell'esecuzione del Servizio. Tutte le altre modalità non esplicitamente regolate nel presente capitolato, saranno concordate tra l'ente aggiudicatario e il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna.

L'ente aggiudicatario dovrà stipulare una polizza assicurativa RC e fornire i ragazzi frequentanti il laboratorio di tutti gli ausili infortunistici previsti dalle norme per la sicurezza dei lavoratori nello specifico campo di attività.

Dovranno essere rispettati, in ogni caso, il Regolamento e le regole di sicurezza vigenti presso l'Istituto Penale per i Minorenni. Gli operatori che verranno impiegati dovranno essere adeguatamente informati sulle finalità istituzionali per il raggiungimento delle quali verranno chiamati ad operare, nonché sui vincoli normativi all'interno dei quali dovrà essere prestata la loro attività. Tale attività di informazione verrà svolta in collaborazione con la Direzione dell'IPM.

RESPONSABILITÀ

L'Ente attuatore è direttamente responsabile, sia civilmente che penalmente nei riguardi dell'Amministrazione e di terzi di ogni e qualsiasi danno derivante dall'espletamento del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico ogni eventuale risarcimento, senza diritto di rivalsa o a compensi, salvi gli interventi in favore dell'Ente attuatore da parte di società assicuratrici.

L'Ente attuatore sarà altresì responsabile dei danni comunque arrecati a terzi o a cose ad essi appartenenti durante l'esecuzione del servizio e terrà perciò indenne l'Amministrazione.

Eventuali ammanchi o deterioramenti di beni appartenenti all'Amministrazione causati dai dipendenti dell'Ente attuatore saranno a questa addebitati a prezzi di inventario o, se questi non corrispondessero al reale valore, ai prezzi di cessione o, in mancanza, a quelli che verranno fissati dall'Amministrazione; ciò, senza pregiudizio delle altre sanzioni che dovessero essere comminate in sede giudiziaria.

L'Ente attuatore è responsabile del comportamento dei propri dipendenti nel caso di uso improprio dei beni dell'Amministrazione, ivi compresi energia elettrica, acqua e gas.

L'Ente attuatore risponde, altresì, del fatto dei propri dipendenti, a norma dell'art. 2049 del codice civile.

L'ente concorrente è tenuto a custodire le attrezzature e/o i beni strumentali acquistati con gli importi finanziati dal Centro Giustizia minorile per l'attuazione del progetto per tutta la durata dello stesso, e a cederli a conclusione del presente contratto all'Amministrazione committente.

REQUISITI DI CAPACITÀ PROFESSIONALE

1. Il concorrente deve aver operato nell'ambito di progetti in favore di minori e/o giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria minorile in ambito penale o, comunque, in contesti riferiti a progetti di prevenzione del rischio di devianza e/o in interventi di contrasto alla povertà educativa;
2. Il servizio dovrà essere svolto dall'ente concorrente con l'impiego di personale proprio o appositamente individuato, avente i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza in uno Stato dell'Unione Europea o possesso di regolare permesso di soggiorno;
 - b) età non inferiore ai 25 anni compiuti e non superiore a quella prevista dalla normativa vigente per il collocamento a riposo;
 - c) godimento dei diritti civili e politici;

- d) non avere riportato condanne penali passate in giudicato, né avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione di un rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- e) non essere interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- f) non essere stato dichiarato destituito o decaduto o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ai sensi della vigente normativa;
- g) non avere rapporto di dipendenza o rapporti che possono determinare conflitto d'interesse con il Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
- h) comprovata esperienza nel campo della formazione/tutoraggio di attività laboratoriali in ambito agricolo e della cura del verde, in progetti di inclusione sociale;
- i) essere in possesso di diploma superiore o di qualifica professionale rilasciata da centri di formazione riconosciuti.

L'operatore economico dovrà presentare una dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale attesta che verrà utilizzato esclusivamente personale avente i predetti requisiti.

Per la stipula del contratto l'aggiudicatario dovrà inviare l'elenco degli operatori individuati, da impiegare nel servizio a questo Centro Giustizia Minorile per la Sardegna di Cagliari, corredato dalle relative autocertificazioni inerenti i certificati dei Carichi Pendenti presso il Giudice Unico e del Casellario Giudiziale Generale, oltre che dei relativi curricula vitae.

Gli operatori saranno ammessi al servizio solo in caso di esito negativo della verifica delle certificazioni giudiziarie e se in possesso di adeguato curriculum che sarà sottoposto al parere di idoneità insindacabile del Centro Giustizia Minorile per la Sardegna di Cagliari.

PERSONALE

L'ente concorrente dovrà svolgere il Servizio richiesto avvalendosi delle seguenti figure:

- n° 1 referente responsabile con compiti di coordinamento;
- n°1 tecnico specializzato nelle specifiche attività oggetto dell'appalto.

L'Ente attuatore si impegna ad applicare ai lavoratori dipendenti il contratto collettivo nazionale di categoria e agisce, nei confronti degli stessi dipendenti nel rispetto degli obblighi retributivi, contributivi, assicurativi, sanitari e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti nonché di quelli previsti in materia di sicurezza con particolare riferimento al decreto legislativo 29 aprile 2008 n. 81.

In caso di collaborazioni esterne stipula i contratti con gli operatori secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA (D. LGS. N. 81 DEL 9 APRILE 2008)

E' stato redatto un unico "Documento unico di valutazione dei rischi" ai sensi dell'art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto.

Tale Documento, in versione integrale, è allegato agli atti della procedura in fase di pubblicazione.

A seguito della valutazione dei rischi interferenti non si rilevano oneri per la riduzione\eliminazione dei rischi interferenti.

ASPETTI ECONOMICI

LABORATORIO GIARDINAGGIO, CURA DEL VERDE E ORTICOLTURA			
Piano finanziario – mesi 18			
A) Spese per il personale			
Figure professionali	Numero ore	Costo orario lordo	Importo totale
1) coordinatore	45	€ 25,00	€ 1.125,00
2) tutor/ formatore attività teorico-pratiche	1170	€ 24,00	€ 28.080,00
Totale spese per il personale			€ 29.205,00
B) Spese per materiali e attrezzature			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
1) costi per materie prime (attrezzi, sementi, piante, carburante per macchine, concime, ecc.) - ausili anti infortunistica (maschere, guanti, scarpe, ecc.) - manutenzione ordinaria degli strumenti e degli attrezzi	1	0	€ 5.300,00
Totale spese per materiali e attrezzature			€ 5.300,00
C) Altre tipologie di spesa (specificare)			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
1) Spese generali e amministrative	1		€ 1.500,00
Totale altre tipologie di spesa			€ 1.500,00
TOTALE VOCI DI SPESA - IMPONIBILE			€ 36.005,00

All'aggiudicatario verrà corrisposto il compenso in funzione delle effettive attività svolte (n. ore svolte; rimborsi per materiali acquistati).

I Costi orari potranno essere modificati a seguito della migliore offerta da parte dell'ente attuatore.

L'importo relativo al punto C1 verrà erogato in occasione della prima rendicontazione.

L'importo tiene conto delle prestazioni previste dalle specifiche tecniche e del costo del lavoro previsto dai C.C.N.L. vigenti alla data di presentazione delle offerte.

Nel prezzo del servizio si considerano interamente compensate tutte le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente documento, inerente comunque l'esecuzione del servizio medesimo.

RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'esecutore del contratto dovrà presentare al Direttore dell'esecuzione, e, per conoscenza, a questo Centro, PEC: prot.cgm.cagliari@giustiziacert.it, i rendiconti relativi alle attività svolte con tutta la documentazione idonea per le verifiche secondo la tempistica stabilita nel cronoprogramma del contratto.

La documentazione (utilizzando laddove previsto la modulistica preventivamente adottata) è la seguente:

- 1) schema report attività;
- 2) modello rendiconto.

Il DEC, verificata la conformità del rendiconto e la completezza della documentazione rilascia il certificato di regolare esecuzione come da modello standard predisposto. In caso di esito negativo della verifica richiede le necessarie modifiche e/o integrazioni.

L'esecutore del contratto potrà a questo punto presentare la fattura o la nota contabile con le modalità indicate nel contratto allegando alla stessa la relativa dichiarazione di regolare esecuzione.

La fattura che dovrà essere trasmessa in forma elettronica attraverso il Sistema di Interscambio, gestito dalla Agenzia delle Entrate con le modalità previste dal decreto interministeriale n. 55 del 3 aprile 2013 ed allegati e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37 del 04 novembre 2013, a questo Centro Giustizia Minorile per la Sardegna – via Sassari n. 3 – 09123 Cagliari - cod.fisc. n. 92074980928 – codice IPA 78RI60. E' condizione imprescindibile per il pagamento delle fatture la regolare posizione contributiva del Contraente che verrà accertata da questa Amministrazione mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna provvede al pagamento, per il tramite della Banca d'Italia, che dovrà confluire a norma dell'art. 3 della legge n.136 del 13.08.2010, su uno o più conti correnti bancari o postali, intestati all'Ente attuatore, dedicati, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche. L'Ente attuatore Sociale dovrà comunicare tempestivamente e comunque non oltre i 7 giorni, qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi ai suddetti conti correnti ed agli estremi identificativi nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle nuove persone delegate ad operare su detti conti.

Al termine del contratto l'esecutore dovrà presentare un report di fine progetto che contenga una valutazione complessiva (quantitativa e qualitativa) sulle attività eseguite.

In tale circostanza verrà anche inoltrata la nota di cessione delle attrezzature e strumenti acquisiti con fondi dell'amministrazione.

INADEMPIENZE E PENALITÀ

Nel caso di inadempienze per fatti imputabili all'Ente attuatore si applica una penalità di € 500,00= che può essere ridotta sino a € 250,00= in caso di lieve entità e aumentata sino al doppio in caso di recidiva. Questa Amministrazione, inoltre, dopo formale ingiunzione, rimasta senza esito, può disporre l'esecuzione di tutto o parte del servizio a spese dell'ente attuatore.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva di agire in giudizio per il risarcimento di maggior ulteriore danno.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso in cui L'Ente attuatore venga meno ai patti concordati, desumibili da verbale di inadempienza, il contratto si risolve di diritto con incameramento della cauzione a titolo di penale, salvo il diritto al risarcimento dei danni. L'Amministrazione può provvedere all'esecuzione del servizio a spese dell'Ente attuatore. La dichiarazione di risoluzione del contratto è fatta dal Centro Giustizia Minorile per la Sardegna, previo avviso scritto alla controparte. In tal caso all'Ente attuatore spetterà la somma corrispondente, per il servizio prestato fino al giorno della risoluzione, dedotte le eventuali penalità e spese, e fatto salvo il risarcimento per l'eventuale danno subito dall'Amministrazione.

RECESSO

E' previsto il recesso da parte dell'Amministrazione, in qualsiasi momento e senza necessità preavviso:

- nei casi di giusta causa;

- per reiterati inadempimenti dell'ente attuatore, anche se non gravi;
- **per mutamenti di carattere organizzativo dell'Amministrazione, quali la chiusura o la sospensione del Servizio o dell'Istituto o altro. In tal caso è ammesso il recesso anche parziale.**

In tale ipotesi, l'ente ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese anche in deroga a quanto previsto all'art. 1671 c.c.

GARANZIE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del "Nuovo Codice" non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'articolo 106.

Inoltre, con riferimento a quanto disposto dall'art. 53, comma 4, del d.lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, in considerazione del ridotto valore economico delle stesse e della remota possibilità che un inadempimento verificatosi in sede di esecuzione contrattuale possa arrecare significative ripercussioni alla stazione appaltante.

SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese contrattuali anche se non esplicitamente indicate, comprese quelle di bollo e di registrazione, sono a carico esclusivo dell'Ente attuatore. La registrazione fiscale verrà effettuata soltanto in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.1986 n. 131.

VERIFICA DELL'OPERATIVITÀ

Il Direttore dell'esecuzione del contratto e il RUP si riservano di verificare, in qualsiasi momento, il corretto adempimento da parte dell'Ente attuatore degli obblighi derivanti dal presente contratto.

RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI

Il Centro Giustizia minorile per la Sardegna nomina l'Ente attuatore Responsabile esterno del trattamento dei dati, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali". L'Ente attuatore in qualità di Responsabile esterno, si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni sul trattamento dei dati che verranno comunicate al momento dell'affidamento dell'incarico. L'Ente attuatore deve in ogni caso comunicare al Centro Giustizia minorile per la Sardegna i nominativi dei suoi collaboratori incaricati del trattamento dei dati.

La Dirigente
Giovanna Allegri
Firmato Digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005 n°85